



I DIPENDENTI DEL COMUNE DI TORINO CADUTI NELLA GRANDE GUERRA

Nella ricorrenza del Decennale della Vittoria delle nostre magnifiche truppe, la Rivista "Torino" ha voluto rendere un tributo di devota riconoscenza ai dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate, caduti nel sublime sacrificio del dovere per la grandezza d'Italia, ricordandoli in questo speciale numero dedicato alle opere svolte dal Comune e dagli Enti della nostra città durante il lungo e travagliato periodo della guerra. - Eccone il glorioso ricordo:

ACCOMAZZI CARLO. *Traviere*, soldato di fanteria, n. a Torino il 16-2-1888. Venne richiamato alle armi il 13-5-1915. Dopo aver combattuto col 161° reggim. fanteria in Val d'Assa e nella zona di Opacchiasella s'imbarcò (1917) per la Macedonia. Il 10-5-1917, combattendo sulla quota 1050 (Serbia), morì per lo scoppio di una granata nemica.

ACETO DOMENICO. *Pesatore mercati*, soldato di fanteria, n. ad Occimiano il 8-8-1884. Venuto a Torino giovanetto, fu dal Municipio assunto quale custode del mercato di piazza Madama Cristina. Nel 1916, dopo breve periodo d'istruzione militare al 77° fanteria, raggiunse in guerra il 259° reggimento ed il 20-8-1917 morì a Dolina Graude colpito da una granata austriaca.

ALLEMANDI ANTONIO. *Traviere*, sergente di fanteria, n. ad Envie il 1°-6-1881. Col grado di caporal maggiore venne richiamato nel 1915, fu subito promosso sergente nel 50° regg. fanteria e partì per la guerra. L'11-6-1916, combattendo a Rio Freddo, scomparve e venne quindi dichiarato disperso.

ALMANGANO GIOVANNI. *Guardia daziaria*, sergente del genio, n. a Pizzale nel 1889. Dopo essere stato soldato, entrò nel corpo delle guardie daziarie. Richiamato colla mobilitazione generale, andò in guerra come caporale al 1° genio zappatori. Promosso poco dopo sergente nel 2° genio, cadde il 22-4-1917 a Vertojbizza Inferiore.

ARMELLINO FILIPPO. *Selciatore*, caporale di fanteria, n. a Torino il 8-9-1881. Caporale nel 65° regg. fanteria, dopo aver combattuto a Selo, Iamiano, Val d'Assa, si congedò colle sue forze fisiche menomate, tanto da essergli corrisposta la pensione di guerra. Aggravatosi, morì all'ospedale militare di Torino l'8 gennaio 1919.

BAIMO DOMENICO. *Guardia di polizia*, sergente di artiglieria, n. a La Cassa il 30-6-1886. Entrato nel corpo delle guardie municipali nel 1911, per la guerra venne richiamato al 25° reggimento artiglieria col grado di sergente. Mentre nella primavera del 1916 percorreva in motocicletta una strada in zona di operazione, cadde malamente. Trasportato in un ospedale morì il 14 aprile 1916.

BALOCCO EUSEBIO. *Bidello*, caporale di fanteria, n. a Pezzana il 15-2-1885. Venne a Torino nel 1906 e poco dopo entrò alle dipendenze del Municipio. Chiamato alle armi nel 1915, fu soldato nel 33° fanteria e promosso caporale, raggiunse in trincea il 56° reggimento. In seguito a malattia dovette essere rimpatriato; ma appena guarito tornò sul posto del dovere passando al 91° fanteria. Il 18-12-1917, durante un combattimento sul monte Asolone, venne dichiarato disperso.

BALAGNA FIRMINO. *Traviere*, soldato dei bersaglieri, n. a Sperone il 25-9-1898. Appena diciottenne